

A chi posso paragonare questa generazione?

È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano:

"Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato,
abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!".

È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono:

"È indemoniato".

È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono:

"Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori".

Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie".

Mt 11, 16-19

Dicat Spiritus Dei, dicat nobis, cantet nobis

Ci parli dunque lo Spirito di Dio!

Ci parli e ci faccia udire il suo canto.

Risuoni la sua melodia tanto se noi siamo disposti a ballare quanto se non lo siamo. Voglio dire che, come chi balla muove le membra al ritmo di una melodia, così chi si uniforma al comandamento di Dio è uno che balla, cioè adatta le sue opere al suono [della voce *celeste*].

A questo proposito, cosa dice il Signore nel Vangelo a proposito di certuni che non vollero fare così? *Vi abbiamo suonato la musica e voi non avete ballato; vi abbiamo cantato un lamento e voi non avete pianto.*

Inizi dunque la sua melodia!

S. Agostino, EspSal 128,1

Il Vangelo di oggi è una chiamata a intonare gli strumenti
al suono di una voce,
a muovere le membra, a dire le parole,
cercando la sintonia e l'armonia con chi invita alla danza.

Convertirsi è passare da un modo di vivere autoreferenziale,
dove si è misura di se stessi e del mondo e di Dio,
a un lasciarsi portare via da un Vangelo che vuole arrivare come un canto,
una danza che libera il corpo, il cuore, la vita.

Affinare gli orecchi a un suono,
il canto degli angeli,
capace di portarci davanti a un bambino
che è Dio perché è uomo.

Il vostro canto risuonerà come la notte in cui si celebra la festa;
la gioia del cuore sarà come quando si parte al suono della musica
per recarsi al monte del Signore, alla Rocca d'Israele.

Is 30,29

Che lo Spirito di Dio dica,
che dica
e che canti.
Noi partiremo al suono della musica.
lo seguiremo danzando.

LE CHIESE RICORDANO...

ANGLICANI:

Giovanni della Croce, poeta, maestro della fede

CATTOLICI D'OCCIDENTE:

Giovanni della Croce, presbitero e dottore della chiesa (calendario romano e ambrosiano)

Giusto e Abbondio (+238), martiri (calendario mozarabico)

COPTI ED ETIOPICI (5 kiyahk/tahsas):

Nahum (VII sec. a.C.), profeta (Chiesa copta)

LUTERANI:

Bertoldo di Ratisbona (+1272), predicatore popolare nella Germania meridionale

John Oldcastle (+1417), testimone fino al sangue in Inghilterra

MARONITI:

Filemone, Apollonio e i loro compagni (III-IV sec.), martiri ad Antinoe

Nimatullah al-Hardini (+1858), presbitero dell'Ordine libanese maronita

ORTODOSSI E GRECO-CATTOLICI:

Tirso, Leucio e Callinico di Apollonia (III sec.), martiri

Filemone, Apollonio e Arriano, martiri

Gli Ebrei celebrano

Il VI giorno di HANUKKAH